



## LICEO STATALE "S.G. CALASANZIO"

(Classico - Scientifico - Linguistico)

P.zza Calasanzio, 3 Tel. 019/518163 - Fax 019/513963

17043 CARCARE (SV)

Codice scuola SVPC030001 - Codice Fiscale 80015250097

MAIL: [calasanzio@liceocarcare.it](mailto:calasanzio@liceocarcare.it) - [svpc030001@istruzione.it](mailto:svpc030001@istruzione.it) [svpc030001@pec.istruzione.it](mailto:svpc030001@pec.istruzione.it)

Sito: <http://www.liceocarcare.gov.it/>



LICEO STATALE  
"SAN GIUSEPPE CALASANZIO"  
17043 Carcare (SV)  
Prot. 0002066 del 29/06/2021  
(Uscita)

# **PLANO PER L'INCLUSIONE**

## **a.s.2021/22**

### **INCLUDERE FA LA DIFFERENZA**



## **Piano per l’Inclusione**

Vista la Direttiva ministeriale “ Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” del 27 dicembre 2012

Vista la Circolare n.86 del 6 marzo 2013

Vista l’approvazione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione in data 22/04/2021

Vista la Delibera del Collegio dei Docenti in data 28/06/2021

### **Premessa**

Il GLI del Liceo *Calasanzio* ha redatto e proposto al Collegio docenti il seguente Piano per l’Inclusione, al fine di mettere in atto strategie e interventi capaci di valorizzare e supportare gli studenti con bisogni educativi speciali e le rispettive famiglie nella costruzione di percorsi mirati e reali progetti di vita. Gli obiettivi prefissati puntano principalmente sull’impegno e sulla collaborazione dei vari attori coinvolti al fine di pianificare e attuare azioni inclusive e costruttive.

La Scuola per essere realmente inclusiva deve saper interagire con le parti coinvolte in piena sinergia per sostenere ogni singolo studente.

Progettare una scuola inclusiva non significa solo pianificare percorsi specifici per determinati allievi, ma puntare sulla realizzazione di una effettiva cultura inclusiva per tutti, in quanto essa non riguarda solo alcune categorie di persone ma ciascun individuo che presenta specifiche caratteristiche che lo differenziano dagli altri.

I bisogni educativi del singolo possono divenire bisogni educativi condivisi al fine di arricchire e potenziare la formazione collettiva.

La diversità di tutti e di ciascuno nelle sue svariate sfaccettature deve rappresentare un valore aggiunto e uno stimolo per attivare nuovi approcci didattici e socio-relazionali; deve condurre alla costruzione di contesti inclusivi capaci di ripensare tempi e spazi routinari e il generale modus operandi.

## Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2020/21)

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>6</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>15</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	<b>11</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>1</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>1</b>
➤ Altro	<b>5</b>
<b>Totali</b>	<b>39</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>7,9%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>4*</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>18</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>16</b>

\*due PEI non sono stati redatti perché un allievo non ha mai frequentato e il secondo, pur avendo cominciato a frequentare, ha interrotto la frequenza prima dell'arrivo dell'insegnante di sostegno. In ogni caso entrambi gli studenti sono attualmente ritirati dall'istituto.

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>sì</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>sì</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>sì</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>sì</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
--	----------------------	----------------

<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>sì</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>no</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>sì</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni con disabilità	<b>sì</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>sì</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>sì</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>sì</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>sì</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>sì</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>sì</b>				
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Altro:					
	Progetti territoriali integrati	<b>sì</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>sì</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>sì</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>				
Formazione specifica normativa legata al nuovo PEI	<b>sì</b>					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					<b>x</b>	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				<b>x</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				<b>x</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>x</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		<b>x</b>			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			<b>x</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				<b>x</b>	
Valorizzazione delle risorse esistenti					<b>x</b>
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>x</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>x</b>
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2021/22)**

### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

#### **Soggetti coinvolti:**

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori D.S.
- GLI
- Collegio Docenti
- Consigli di Classe
- Docenti di Sostegno
- Docenti Curricolari
- Referente BES
- Personale ATA
- Famiglie

#### **Azioni:**

- Incrementare lo scambio di informazioni tra le diverse componenti scolastiche
- Dare maggiore visibilità alle attività del GLI e al protocollo di istituto sui BES, per renderlo pienamente operativo.

Per gli studenti con disabilità saranno richieste le ore di sostegno, tenendo conto delle esigenze specifiche e delle risorse assegnate.

Le figure referenti per gli alunni con disabilità, con DSA e con altri bisogni educativi speciali, continueranno a svolgere la funzione di coordinamento e monitoraggio circa: le attività e gli incontri legati al Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione e al GLI; la predisposizione della documentazione; la cura dei rapporti con le famiglie. In particolare la figura referente del sostegno definirà gli aspetti organizzativi rispetto all'orario dei docenti di sostegno e si occuperà di definire un modello di Pei condiviso, dove vengono documentati gli interventi decisi dal gruppo di lavoro operativo. Il referente per gli alunni con DSA informerà i coordinatori di classe sulle modalità di compilazione del PDP; offrirà supporto ai docenti che hanno dubbi sulle tematiche riguardanti i DSA; sarà a disposizione dei genitori che necessitano di informazioni.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

L'Istituto solleciterà la partecipazione a specifici percorsi di formazione e di aggiornamento da parte dei docenti per favorire e mettere in atto metodologie e strategie di intervento inclusive, capaci di supportare i processi di apprendimento degli studenti con bisogni educativi speciali.

Fondamentale sarà il confronto e lo scambio tra i docenti e le figure professionali di riferimento, per definire percorsi formativi e di inclusione adatti alle esigenze di ciascuno studente.

È necessario nel prossimo anno scolastico promuovere momenti di formazione/aggiornamento, tenuti da personale interno alla scuola e/o esterno e che trattino in particolare le seguenti tematiche concernenti:

- Didattica inclusiva e i bisogni educativi speciali;
  - norme a favore dell'inclusione;
  - PDP per gli alunni con bisogni educativi speciali;
  - Alunni con disturbi evolutivi specifici e DSA, problematiche psico-sociali, linguistiche e culturali
  - Valutazione formativa
- 
- Piani personalizzati per le eccellenze

Bisognerà promuovere e/o organizzare incontri di formazione-dibattito con esperti, nell'ottica della ricerca-azione, per progettare interventi calibrati sulle esigenze concrete della scuola.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione degli apprendimenti dovrà far riferimento agli obiettivi stabiliti nel piano individualizzato e personalizzato di ciascuno studente. Particolare attenzione dovrà essere posta alla valutazione in itinere e all'utilizzo funzionale degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate. La valutazione dovrà tener conto dei livelli di partenza degli studenti.

Il PEI ordinario e personalizzato (con prove equipollenti), a differenza del PEI differenziato, è riconducibile alla programmazione dello specifico ordinamento di studi.

Inoltre, vista la particolare situazione di emergenza, è prevista, se necessaria, la rimodulazione di PEI e PDP in base alle esigenze dei singoli alunni.

Si è reso necessario adottare strategie di valutazione che tenesse conto della didattica a distanza:

- Programmare e concordare verifiche e attività scolastiche evitando sovrapposizioni e carichi eccessivi;
- Prevedere verifiche personalizzate e calibrate sugli stili cognitivi degli alunni e sulle difficoltà di apprendimento.
- Valutare una abilità per volta predisponendo verifiche e strumenti facilitatori mirati.
- Adeguare i tempi di esecuzione delle verifiche alle difficoltà soggettive.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

- I docenti di sostegno interagiscono in sinergia con insegnanti curricolari e definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.
- Il docente assegnato alla classe per le attività di sostegno oltre a intervenire con il PEI, collabora con il consiglio di classe affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche in sua assenza.
- Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto per favorirne l'inclusività:
  - Personale ATA
  - Coordinatore del CdC
  - Docenti curricolari
  - Docenti di sostegno
  - Assistenti specialistici (per l'autonomia e per la comunicazione)
- Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Si auspicano incontri con Equipe multidisciplinare dell'ASL, in particolare con i neuropsichiatri di competenza per l'elaborazione dei piani e la revisione della documentazione prevista.

A tale scopo si prevedono almenodue gruppi integrati per alunno, uno da svolgersi all'inizio dell'anno scolastico, e un altro entro il termine delle attività didattiche per rilevare eventuali criticità e punti di forza.

## **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

Le famiglie saranno rappresentate nel GLI e parteciperanno alla formulazione del PDP e del PEI come previsto dalla normativa, inoltre si prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie attraverso iniziative dedicate

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

Elaborazione/revisione continua del curriculum tenendo in considerazione:

- Contenuti irrinunciabili (contenuti essenziali da costruire)
- Obiettivi (finalizzati alla crescita della persona e ad una complessiva e generale autonomia personale e culturale)
- Ricerca e laboratorialità nei metodi didattici.
- Didattica inclusiva, linee guida:
  - Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione
  - Facilitare l'ingresso degli alunni BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti
  - Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno
  - Promuovere iniziative di collaborazione tra scuole, reti di scuole, Comuni, Enti Territoriali, ASL...
  - Favorire un clima d'accoglienza nella scuola, rimuovere gli ostacoli alla piena inclusione, accogliere ed accettare l'altro come persona)
  - Entrare in relazione positiva e costruttiva con le famiglie

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'attenzione verso un reale intervento inclusivo si appoggia sulla valorizzazione delle risorse umane, professionali e materiali esistenti.

Nel processo di inclusione è coinvolto tutto il personale scolastico: docenti di sostegno, docenti curricolari e personale Ata.

Vengono valorizzate:

- le competenze specifiche sui bisogni educativi speciali;
- i corsi di specializzazione svolti;
- l'esperienza professionale pregressa.

Tra le risorse professionali esterne si fa riferimento:

- al personale educativo;
- agli esperti nel campo medico-specialistico;
- ai mediatori culturali;
- ai referenti per le adozioni o altre figure in base agli interventi necessari.

Le altre risorse a cui fare riferimento riguardano:

- gli spazi laboratoriali,
- gli strumenti,
- i materiali strutturati,
- le competenze in vari campi (da parte di docenti/esperti),

il tutto per favorire una didattica personalizzata e per rispondere alle esigenze di apprendimento, formazione e sviluppo di autonomia di tutti gli studenti.

Le risorse e le competenze esistenti saranno valorizzate ed ottimizzate sulla base delle esigenze



emergenti e tutti i soggetti coinvolti si proporranno di organizzare le azioni attraverso metodologie e strategie funzionali all'inclusione con:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccoli gruppi (cooperative learning)
- Peer Tutoring
- Attività individualizzate (mastery learning) di apprendimento sia per tutti gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

- Il processo d'inclusione come fin qui ipotizzato, richiede risorse aggiuntive di personale e di materiale che consentano concretamente di promuovere l'inclusione all'interno del gruppo classe degli alunni BES, attraverso progetti mirati che possano coinvolgere attivamente anche gli insegnanti di potenziamento come:
  - Partecipazione a PON
  - Bandi nazionali, regionali e provinciali per progetti di contrasto alla dispersione e di inclusione degli alunni con BES
- L'assegnazione dell'organico di sostegno per gli alunni certificati come da istanza dell'Istituto
- L'assegnazione di educatori secondo l'ente competente di riferimento.

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola**

Per favorire il passaggio di ogni singolo alunno da un ordine di scuola ad un altro, in un'ottica di continuità, e di sviluppo delle autonomie personali e sociali, il nostro Istituto si impegna ad effettuare un'attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e con i familiari dell'alunno con BES in ingresso, con i quali si collabora in sede di orientamento, in particolare attraverso il referente d'Istituto, per la definizione del progetto di massima.

Durante l'anno sono previste attività di orientamento e di laboratorio, alle quali gli alunni con BES delle scuole secondarie di primo grado possono partecipare ed ottenere ulteriori informazioni.

### **Azioni mirate con specifiche forme di supporto**

Il Liceo "Calasanzio" tra i suoi obiettivi prioritari pone la realizzazione e la valorizzazione di una reale alleanza tra la scuola, la famiglia e i servizi socio-sanitari presenti nel territorio, necessaria per realizzare un reale progetto di vita per gli allievi con bisogni educativi speciali, anche in riferimento all'emergenza sanitaria che ha comportato una nuova modalità di interazione didattica. La collaborazione, il dialogo e il confronto devono essere alla base di decisioni condivise dai diversi soggetti coinvolti (compreso lo studente, vedi Dlgs 96/2019) che riguarda l'organizzazione delle attività didattiche e formative e le scelte concernenti la promozione e la continuità di percorsi di autonomia personale ad ampio raggio, al fine di poter realizzare un piano individualizzato e/o personalizzato che risponda alle reali esigenze di ciascuno studente, rimodulando (se necessario) i piani anche in relazione alla didattica a distanza.

Inoltre nel corrente anno scolastico la nostra scuola ha ritenuto necessario il passaggio progressivo al nuovo modello PEI ed ha sperimentato il modello di PEI ministeriale (Decreto n. 182 del 29/12/2020 e Linee guida) omettendo e adattando alcune parti in relazione alla documentazione medica posseduta. Il Piano è stato compilato tenendo conto dei quattro assi suggeriti dal Ministero: Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione; Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio; Dimensione dell'Autonomia e dell'Orientamento; Dimensione

Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento dai quali poi vengono osservati gli esiti. Nel PEI adottato abbiamo esplicitato, le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, le azioni di inclusione, gli eventuali interventi di assistenza di base, la proposta di risorse professionali per l'assistenza, l'autonomia e la comunicazione. La scuola è pronta per adottare il nuovo modello di PEI in maniera completa e definitiva dall'anno scolastico 2021/22. La fase di progettazione, realizzazione, monitoraggio e verifica richiede momenti di confronto, formalizzati da incontri con il GLO. Sia il PEI che il PDP devono, pertanto, essere condivisi e sottoscritti dalle parti coinvolte. Le direttive del Liceo sono orientate verso un'attenzione specifica alla promozione dei processi di inclusione, mediante metodologie e strategie didattiche innovative capaci di stimolare modalità di apprendimento e di partecipazione stimolanti e motivazionali, con ricadute trasversali sul piano delle acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze disciplinari e socio-relazionali. Particolare cura e supporto mirato devono essere offerti durante la fase emergenziale. La prospettiva del lavoro inclusivo nelle direttive del Liceo punta alla valorizzazione della condizione di bisogno speciale, come opportunità dalla quale trarne spunti di benefici con ricadute sull'intera classe. La "diversità come risorsa" deve essere intesa come valore aggiunto per l'intera comunità educante.

Per gli alunni con bisogni educativi legati a svantaggi linguistici, culturali e socio – economici è prevista, in accordo con la famiglia, l'elaborazione di un piano personalizzato, anche in via temporanea che permetta un supporto mirato rispetto alle esigenze specifiche.

È previsto, a seconda delle necessità, l'utilizzo di strumenti e misure adeguate ai casi, insieme ad interventi extracurricolari: corsi di lingua, attività di recupero, sportelli di ascolto con esperti, attività progettuali trasversali come quello teatrale, musicale e sportivo (compatibilmente con le disposizioni normative legate all'emergenza sanitaria).

I vari percorsi progettuali, insieme alle proposte formative relative ai docenti, presentano caratteristiche idonee a favorire un approccio inclusivo e interdisciplinare.

### **Didattica Digitale Integrata**

In seguito all'emergenza pandemica sono state adottate misure specifiche per supportare la didattica a distanza anche per gli studenti con bisogni educativi speciali ed è stata proposta la possibilità della frequenza scolastica in presenza.

La fase della Dad e il passaggio alla DDI hanno contribuito a un effettivo ripensamento dell'organizzazione scolastica in generale e didattica in particolare. L'attenzione rivolta al percorso formativo e la necessità di assicurare tale percorso anche nel nuovo contesto ha comportato l'attuazione di strategie e modalità d'interazione funzionali e contestualizzate alle specifiche esigenze.